### sette giorni: un fatto

## «Filo diretto» a Regina Coeli

Una settimana di orge, di pranzi lucul-liani, di champagne a fiumi, di fragole al maraschino, di succolente histecche e natu-ralmente di gelati al pistacchio. Un'occasione che si ripeterà soltanto tra cinque anni: manco a dirlo infatti i festeggiamenti sono stati offerti dai candidati de che, come strada per l'assalto al Parlamento, hanno scelto quella delle cibarie prelibate. Mica come Lauro, per intenderci che dava via soltanto il pacco di pasta: qui Andreotti, Gerini, Signorello e così via, fanno sul serio e i pranzi li tengono nei migliori alberghi, magari anche al Lido così ci scappa pure il bagnetto.

E chi non resta contento ha sempre da gio-care la carta Sisto Ciotoli, l'altro impareggiabile candidato de che nel suo bar (aperto come ci tiene a far sapere - grazie all'aiuto dei suoi colleghi di partito che chissà con quali mezzi hanno convinto la questura) offre appunto il gelato: a patto naturalmente che uno accetti il suo volantino. Pare anzi che quasi tutte le case di Ostia siano state trasformate in depositi di slogan di Sisto Ciotoli, che magari in Parlamento non saprà cosa fare, ma il gelato riesce a renderlo

Tuttavia bisogna essere sinceri: non è vero che tutti i candidati de che hanno partecipato a questa campagna elettorale, abbiano unicamente cercato di comprare i voti con pranzi, gelati e regalini. C'è ad esempio Amati che na regalato tonnellate di biglietti del cinema (peccato che scadono tutti nei giorni successivi alle elezionil), ha distribuito anche « omaggi » di tutt'altra natura, e infine ha avuto una trovata in tutto degna di uno come lui: ha assoldato cioè una squadra di detectives privati, che gli sorveglino gli im-

E' vero che sui manifesti Amati fa scrivere di essere uno che hen apprezza il lavoro degli altri, ma questi suoi impiegati hanno un gravissimo difetto: vogliono essere pagati secondo le leggi, non vogliono più essere costretti a fare ore e ore di straordinari gratis (con la tristissima prospettiva di doversi sorbire anche il cinegiornale etutto-Amati » e soprattutto fare gli attacchini e i galoppini. Così, per evitare queste scocciature, Amati paga i detectives e forse spera anche che i suoi sbirri privati riescano ad intrufolarsi nelle cabine in un estremo tentativo di dissuadere i suoi impiegati dal votargli

Chi non ha avuto i mezzi poi si è arrangiato lo stesso: come quei candidati de e psi-psdi che hanno inondato di promesse borgate, rioni e quartieri. Spulciando il vocabolario si sono ricordati della casa, del lavoro, delle scuole, dei sussidi, delle pensioni, della assistenza sanitaria: e tanto per non sbagliarsi hanno promesso tutto, tanto poi chi si è visto si è visto. Certo però ora che il giorno delle elezioni è arrivato, parecchi candidati della de e del psi-psdi accusano fastidiosissimi crampi e il pensiero di una probabile trombatura comincia a farsi strada: anche perchè tutti quei soldi che hanno sperperato chi glieli rimborsa?

Ma anche qui c'è gente che va sul sicuro, che ha badato bene a spendere soltanto soldi dello Stato: come insegnano le loro migliori tradizioni. A questo proposito anzi corre voce che uno staff di tecnici altamente specializzati nottetempo e in gran segreto stia allestendo il « filo diretto » tra il Viminale e via della Lungara. Tanto per far sapere al detenuto Petrucci i risultati: lui si che saprà valutare coscienziosamente come se la sono cavata i suoi eredi, nella «linea» che ha così ben tracciato. Beh, è vero, a lui è finita male perchè lo hanno pizzicato mentre comprava i voti alla DC con i soldi destinati ai bimbi poveri: ma non è detto che i suoi di partito non riescano a farla

Per sei giorni i portalettere hanno sospeso il lavoro

# erminato a mezzanotte lo sciopero alle Poste

I sindacati hanno invitato i lavoratori ad astenersi dal lavoro straordinario: per smaltire gli ottocentocinquanta quintali di corrispondenza accumulata, buona parte composta di opuscoli elettorali, saranno necessari diversi giorni — Le gravi responsabilità dell'amministrazione postale

Lo sciopero dei postelegrafostale, proclamato unitariamente sei giorni fa dai tre sindacati di categoria, è terminato alla mezzanotte. Nei diversi uffici postali della capitale si calcola che al momento della cessazione dello sciopero si siano accumulati circa 850 quintali di corrispondenza, 550 dei quali posta elettorale: depliants. lettere, facsimili di schede, biglietti ecc. che numerosi candidati democristiani, socialisti unificati, liberali e missini hanno prodotto in proprio nel tentativo di raccattare voti pre-

Ottocentocinquanta quintali di corrispondenza, che rappresentano grosso modo 4 milioni di ∢ pezzi » postali, è una quantità enorme che difficilmente può essere smaltita nel breve giro di alcuni giorni.

elettorali quando verranno recapitate ai destinatari non avranno quindi alcun valore propagandistico. Secondo gli intendimenti dei dirigenti dell'amministrazione delle poste nella mattinata di domani, lunedì, si vorrebbe smistare oltre la metà della posta in giacenza, dando la precedenza alla corrispondenza elettorale in modo che solo una piccola parte giungerebbe a destinazione quando la cam-pagna elettorale sarà finita. Per attuare il « piano » dell'ammini-strazione i portalettere dovreb-bero essere sottoposti a un superlavoro, riproponendo così i motivi che hanno costretto i postin**i a scendere in sciopero.** 

Ma la manovra dell'amministra-

zione postale è stata prevenuta

dai tre sindacati: unitariamente

è stato infatti deciso di ripren-

dere il lavoro in modo normale,

respingendo qualsiasi richiesta

Buona parte delle missive i di straordinario e attenendosi al regolamento. Stando così le cose, ci vorranno diversi giorni prima che la normalità ritorni nella distribuzione della posta a

La responsabilità di quanto è avvenuto in questi giorni ricade interamente sull'amministrazione postale che ha respinto ogni possibilità di trovare un accordo con i portalettere, sottoposti, specie in questo periodo, a un lavoro impossibile. Del resto l'intenzione di respingere qualsiasi accordo con i sindacati e con i portalettere, l'amministrazione l'ha dimostrata ancora una volta in questi giorni ricorrendo alle agenzie private per la consegna a domicilio di una parte della corrispondenza. In questa operazione è stata affrontata una spesa che ha superato di gran lunga le richieste avanzate dai sindacati.

Sciagura sul Raccordo anulare tra l'Aurelia e via della Magliana

# Muore nell'auto schiacciata dal camion in un sorpasso

Anche il conducente dell'utilitaria gravemente ferito - Illeso l'autista dell'autocarro — In fin di vita un edile caduto dalla moto mentre si recava al lavoro

Un giovane ucciso, un altro in gravi condizioni, per un sorpasso azzardato sul Raccordo anulare. L'utilitaria su cui viaggiavano i due si è infatti schlantata contro un camion che stava superando un'altra auto. La sciagura è avvenuta alle 13, al chilometro 66 del GRA, tra l'Aurelia e via della Magliana.

Secondo i primi accertamenti della stradale, il camion, condotto da Franco Sottani, di 43 anni, abitante a Casaletto Reno, in provincia di Bologna si è allargato per superare una auto: in quel tratto il raccordo è a unica carreggiata, divisa naturalmente in due corsie. Prima che il pesante mezzo potesse rientrare sulla destra, però è sopraggiunta in direzione opposta una 600, condotta da Agostino Colazingari di 34 anni, abitante in via Carlo Casini 238, e sulla quale viaggiava anche un suo amico, Riccardo Martinelli, di 35 anni, abitante in via Giuseppe Bedeschi 22. I due conducenti hanno tentato disperatamente di frenare, di sterzare, di evitare lo scontro: ma non c'è stato nulla da fare. Il cozzo è stato violentissimo e il camion si è messo di traverso per la strada: l'utilitaria invece si è ribaltata fracassandosi e rica-

dendo su una fiancata. I due

giovani sono stati tratti dalle

lamiere dal Sottani, rimasto

illeso, e da alcuni automobili-

sti che li hanno trasportati ri-

spettivamente al Sant'Eugenio

Martinelli è giunto senza vita, mentre il Colazingari è stato ricoverato con una prognosi di 40 giorni. Tuttavia ha riportato un tremendo choc e la stradale non ha potuto in-terrogarlo: nel delirio il gio-vane ha ripetuto di essersi ferito guidando il camion. Ma la stradale ritiene invece che il Colazingari, che è implegatto alla Nettezza Urbana, avesse guidato fino a poco tempo prima un camion, e che quindi non ricordi nulla dello incidente avvenuto sul Raccordo. Sul luogo della tragedia si è recata anche una pattuglia per i consueti rilievi tecnici. Un edile, caduto probabil-mente dalla motocicletta mentre si recava al lavoro, versa in fin di vita in ospedale. L'uomo, Mario Ziviello di 50 anni, abitante a Lunghezza in via Monti Giardini, è stato soccorso ieri mattina, all'altezza del quindicesimo chi-

to si stava recando nel can-Trasportato al San Giovanni il Živiello è stato ricoverato con prognosi riservata e nessuno ha potuto interrogarlo. La stradale ritiene probabile che la moto sia sbandata sull'asfalto e che l'uomo sia stato quindi scaraventato con estrema violenza al suolo. Non è escluso però che l'edile sia stato travolto da un'auto e pirata ». Le indagini sull'episodio, dunque, proseguono.

lometro della via Collaitina,

dove sono in corso dei lavori

per l'autostrada che raggiun-

gerà L'Aquila. Accanto all'edi-le svenuto è stata trovata la

sua moto, con la quale appun-



Il luogo della sciagura: la « 600 » è ancora rovesciata. Nel riquadro, l'autista del camion, Franco Sottani

Quattro colpi di pistola sulla Cassia

## Revolverate del metronotte contro i due ladri in fuga

Stavano cercando di prendere una motocicletta - Si sono dileguati Recuperato dai CC un affresco del '500 staccato dalla parete di una chiesa

Ancora revolverate esplose contro dei ladri in fuga da un metronotte. E' avvenuto sulla Cassia, al chilometro 15, durante la notte scorsa; il vigile dell'Urbe, Rocco La Torre, ha poi raccontato di aver visto due giovani armeggiare intorno a una motocicletta lasciata per strada. Si è avvicinato, ma i due, non appena si sono accorti del suo arrivo sono fuggiti per la campagna. E' come sempre, il metronotte non contento di aver evitato il

furto, si è lanciato all'insegui mento, naturalmente mettendo mano alla pistola d'ordinanza: così, mentre i due scappavano, il vigile ha sparato ben quattro revolverate (in aria sostiene lui) per farli fermare. Tuttavia due sono riusciti a dileguarsi. E' stato poi accertato che la motocicletta era guasta e per questo era stata abbandonata sulla strada dal proprietario Domenico Belli, abitante a La Storta. Vale la pena di sottolineare la facilità con cui i vigili notturni fanno fuoco alla minima occasione, con cui mettono mano alle pistole anche quando non vi è nessum pericolo; appena due giorni fa era avvenuto un caso analogo, con la differenza che il metronotte aveva scaricato l'intero carica-tore. E' ancora vivo il tragico ricordo dei due giovani, fulminati a revolverate, appunto da un metronotte a viale Tiziano e

Nottata sfortunata per tre giovani che avevano preso di mira i distributori di benzina. al Vescovio: al primo tentativo sono stati messi in fuga, e la seconda volta quando erano riusciti a impossessarsi di 500 lattine d'olio sono stati arrestati. I tre, S.R. di 19 anni, D.R. di 17 anni e S.T. di 20 anni avrebbero confessato di aver compiuto otto « colpi » contro distributori nelle ultime notti. L'altra notte i tre avevano « attaccato » un distributore in viale Somalia. ma mentre si apprestavano a trasferire il bottino sulla loro 600 sono stati messi in fuga. Ci hanno riprovato dopo un po'. stavolta in viale Etiopia: hanno preso 500 lattine, le hanno caricate sull'auto e stavano per partire proprio mentre è giunta l'auto della polizia. Non hanno neanche cercato di fuggire,

I carabinieri del nucleo investigativo hanno recuperato un affresco del '500 della scuola marchigiano-umbra. Si tratta di un dipinto di un metro e 20 centimetri per 60 centimetri raffigurante la Madonna che allatta ambino: l'autore è ignoto carabinieri hanno accertato che l'affresco è stato « staccato » dalla parete della chiesa sconsacrata di S. Maria delle Grazie di Sarnano, un paese in provincia di Macerata. Secondo le risultanze delle indagini l'edificio è ora di proprietà di un privato, il quale, venuto alla luce l'affresco, invece di avvertire la soprintendenza di Urbino lo ha « staccato » e ha tentato di

l'aiuto di due persone, In casa di uno di queste, un pensionato abitante ad Ostia Antica, è stato recuperato il diarcheologici di Ostia Antica, I tre sono stati tutti denunciati a piede libero per trascorsa flagranza perchè ritenuti responsabili di furto aggravato in concorso fra loro ai danni dello

venderlo a noti antiquari e mer-

canti di arte della capitale con

Andreotti e la polizia di New York

## Il fratello consultant



Il colonnello Andreotti e, a sinistra, il suo superiore, generale Sacchetti

Pare che a New York sia stata accolta con manifestazioni di delirante entusiasmo la notizia che, finalmente, la polizia locale aveva ingaggiato un e consultant » a Roma. Vale a dire un consulente, un consigliere, un informatore o un « soffione » come si direbbe nel gergo della malavita, pronto a fornire ai piedipiatti fico capitolino nonchè su ogni altra cosa che la CIA, l'FBI o qualche altro servizio di polizia americana volesse sape re. E l'incaricato di così delicato compito è nientemeno che il vice comandante dei vigili urbani. Andreotti, che guarda caso è il fratello del ras del Lazio.

La notizia si ricava da una interrogazione del consigliere compagno Pio Marconi il quale giustamente chiede quali siano i compiti del e consultant s Andreotti, e ja rileva re come un gemellaggio che sembra probabile, tra i pigili pinto; la terza persona è un l'urbani e la polizia di Neio aiuto restauratore agli scavi i York suoni oltraggio ai vi gili capitolini in considerazio ne dei gravissimi atti di intolleranza razziale di cui corpi di polizia USA si sono re-

si responsabili. Certo sarebbe

interessante scoprire chi ha

avuto la bella idea; il fatto

Della polizia americana quel po' che sappiamo è tutt'altro che rassicurante e ci pare che già di sbirri americani ne circolino a sufficienza. Sul conto del colonnello Andreotti non abbiamo nulla: ma, ci pare di ricordare che proprio il fratello era ministro della Difesa, all'epoca delle cosiddette « deviazioni » del SIFAR: e st mente

poi è che fidarsi è bene ma..

E poi, a parte il notevole cattivo gusto di fare da consultant a una polizia straniera, sarebbe peramente interessante scoprire quali sono i futuri compiti del colonnello Andreotti: dovrà riferire a New York come si comportano gli automobilisti romanı? Il numero delle multe? Quanti sensi vietati sono stati istituiti durante la notte da Pa-4a? Se preferiscono la benzina americana a quella italiana? Oppure qualcos altro che non ha attinenza col traffico, cosa di cui dovrebbe principalmente occuparsi il colonnello Andreotti?

E vorremmo sapere un'altra cosa, riceverà un compenso per ogni « informazione » e ogni « consiglio »? E se sì da chi: dalla CIA, dal FBI o direttamente dall'ambasciata | poranea alla Galleria manionale americana?

L'ha deciso l'assemblea

#### Occupazione terminata a Ingegneria

La lotta degli studenti però continua - Approvato un documento di proposte - Chieste le dil missioni dei membri della commissione parifetica - La sifuazione **a**lla Casa dello Studente

L'occupazione della facoltà di ingegneria si è conclusa i**e**ri, a tarda sera: gli studenti hanno lasciato la sede di San Pietro in Vincoli dopo un'affollata as-

Alla spicciolata, verso le 21 sono scesi dalla grande scalinata della facoltà, hanno tolto gli striscioni e i cartelli affissi all'atrio Martedì, doviebbero riprendere le lezioni, le esercitazioni, la normale attività didat-

L'occupazione, è finita, ma, come gli studenti hanno sottolineato al termine dell'assemblea, ripetendo così uno slogan del movimento studentesco: la lotta per una migliore scuola continua. La necessità di lasciar svolgere gli esami ha consigliato la fine dell'occupazione ma i giovani hanno dichiarato che nuovi strumenti saranno utilizzati per portare avanti l'agitazione. L'assemblea, che si è protratta per tutto il pomeriggio, ha preso in esame il documento conclusivo (elaborato in questa ultima settimana da un gruppo di studenti) nel quale si ricordano le proposte già presentate e non ascoltate dal preside, si precisa che egli studenti riflutano l'attuale commissione consultiva paritetica e dichiarano di non riconoscerla come loro organo rappresentativo riconoessa emanatı i loro organi. Per questo tutti i partecipanti alla commissione sono invitati a dimetters: > Il documento che è stato approvato dall'assemblea, sarà presentato martedì al preside. La risposta degli studenti, all'atteggiamento del corpo do cente e al tono dell'ultimo Consiglio di facoltà è stata decisa e matura e la nuova fase della agitazione ne è stata una prova. Nuovi sviluppi ha avuto l'agitazione dei giovani della « Casa dello studente ». I 340 borsisti sottoposti ad un regolamento antiquato, e fascista (che ad esempio oltre a proibire l'ingresso delle donne anche parenti, nelle stanze dei giovani, stabilisce un controllo sui pacchi e vieta ogni discussione politica) hanno stabilito, dopo le minacce di D'Avack, di sospendere per ora la loro lotta. ∢ La modificazione illegale del regolamento - ha dichiarato uno studente ad una agenzia di stampa — si potrebbe ritorcere a nostro danno, impedendoci tra l'altro di partecipare al concorso per ottenere la borsa di studio per il prossimo anno. Quindi fiduciosi che le nostre proposte siano sottoposte al consiglio dell'Opera universitaria abbiamo stabilito di accantonare per il momento un certo tipo di lotta, con il fermo proposito di riprenderla nella prossima settimana dopo esserci incontrati nuovamente con il rettore ».

#### Dibattito su « Roma nodo aereo internazionale »

« Roma nodo aereo internazionale » è il tema di un convegno promosso dall'Ente nazionale della gente dell'aria, che avrà luo-go mercoledì 29 maggio alle ore 9.30 nel salone della Fiera campionaria di Roma nel quadro delle manifestazioni della XVI edizione della rassegna. Lo importante problema che in questi ultimi tempi è al centro di numerosi dibattiti, sarà esaminato dal dr. ing. Piero Venturıni vice direttore generale dell'Alitalia e presidente della Società aerea mediterranea.

#### Pittori e scultori espongono

Alla galleria UIP, via del Babuino 51, primo piano, è in corso la mostra personale di Yolande Dunant Rajani, La mostra rimarrà aperta fino al lo giugno. Negli stessi locali è stata inaugurata anche la mostra di Bruna Locatti Sarri, E' in corso alla galleria Schneider, rampi Mignanelli n. 10. una mostra personale dello scultore Giuseppe Macri, L'esposizione rimarrà aperta

fino all 8 giugno. Ferro di Cavallo in via Gregoriana 36 la mostra della pittrice Mimi Schieroni: resterà aperta fino al 25 maggio.

Presso la galleria Buckhardt. piazza San Salvatore in Lauro 13 è in corso la personale della pittrice romana Elena des Brunais. Alla sala stampa italiana è

è in corso la mostra della pittrice Laura Bendandi Alla galieria Piazza di Soa. gna è in corso la collettiva «La giovane pittura e il pae-SARRIO . Alla galleria d'arte Roma, in

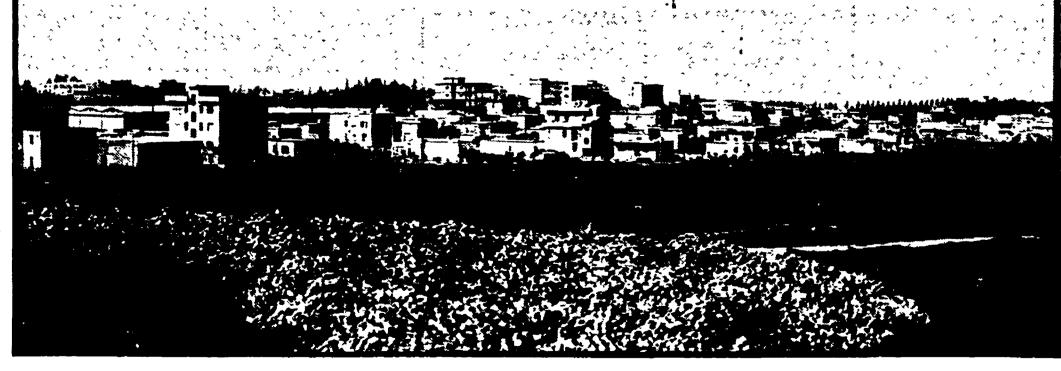
via Attilio Frigerio 157, è in corso la mostra di Bussi « Colori di Grecia ». E' in corso la personale di Beatrice Bandarin alla galleria d'arte il Babuino. Si è aperta al pubblico la mo-

stra di arte canadese contem-

di arte moderna.

Speculazione edilizia, abusivismo e politica del centro sinistra

## Test cattolico alla Borghesiana



gate romane, se ha trovato inpensibile — e in termini assolutamente scandalosi -- l'ammi mistrazione capitolina, si sta imponendo nell'opinione pubblica come un problema di tutta la città, un problema che non solo urbanistico, ma culturale, sociale e quindi politico, Un nuovo corso nella vita della capitale si avrà davvero quando si cominceranno ad avvertire seri sintomi di un diverso atteggiamento nei con fronti della periferia, e soprat tutto, quando questo diverso at teggiamento si concretizzerà in precisi fatti

Tuttavia la coscienza del problema si è allargata e approfondita Una precisa testi monianza è offerta da una serie di studi elaborati da studiosi cattolici e da giovani dello sso orientamento pubblicati mal numero 13 della Rivista di I non solo prive della licenza di

The matches of the transfer of the contract of

dicati ad una delle nostre più vecchie borgate, la Borghesiana. Si tratta di indagini interessanti da molti punti di vista. In questa sede, tuttavia, ci pare che tra gli elementi messi in luce dall'indagine quello più rilevante riguardi l'affermazione che il meccanismo che è alla base della nascita della borgata, cioè la speculazione edilizia e l'abusivismo non ha trovato ostacoli nemmeno dopo la cosiddetta svolta del centro sinistra « In pratica — si legge nello studio elaborato da Giovanni Onetti - dopo il 18 dicembre 1962 (data di adozione del nuo-

vo piano regolatore: n.d.r.) il

tenomeno delle costruzioni abusi

re risultà tutt'altro che stabiliz-

zato Le indagini da allora siste

maticamente svolte hanno per-

messo di riscontrare ripetuta-

mente l'esistenza di edificazioni

Il tema dello stato delle bor- | Sociologia. Gli studi seno de- | costruzione e dei requisiti ri- | chiesti dalle nuove norme, ma spesso realizzate anche in zone già vincolate dal piano regolatore a servizi di quartieri e di parco pubblico». Lo studio fornisce, nella sua

conclusione alcuni dati su questo piano estremamente significativi. E' stato possibile accertare - si dice fra l'altro che « le costruzioni realizzate con licenza dopo il 18 dicembre 1962 sono state solo 12, mentre sappiamo che l'incremento di edificazione effettivo nello stesso periodo è stato di ben 213 unità». Un totale insomma di 200 costruzioni abusive. La testimonianza non è sospetta e conferma il giudizio espresso dal PCI e dalle forze democratiche sul fallimento del piano regolatore e dei programmi urbanistici del centro-sinistra, Nella foto: una panoramica

della Borghesiane,

#### Psicoperizia per la droga

I due giovani tedeschi, Johannes Van Schaik e Frank Hofma. arrestati a suo tempo nel corso di una operazione antidroga, saranno sottoposti a perizia psichiatrica. La effettuerà il prof. Giorgio Leggeri per il giorno 27 maggio. Lo ha deciso il giudice istruttore

#### Scippato appena apre il negozio

Vito Senisi ha una rivendita di vino ed oli in via Natale Polli 14. leri mattina, alle 8,30, appena ha aperto la saracinesca ed è entrato è stato affiancato da un individuo che con mossa fulminea gli ha sfilato di tasca il portafogli con 100 mila lire e si è dileguato. Ripresosi dalla sorpresa il Senisi ha denunciato lo scippo ai carabinieri

#### Va a comprare il latte e fugge

Uscita da casa con il pretesto di andare a comprare il latte, una ragazza di 17 anni, Caterina Loreti, abitante in via Vetruria 4 all'Alberone, non ha più fatto ritorno. La scomparsa, avvenuta la sera dell'11 maggio, pare sia dovuta ad un sentimento amoroso contrastato dai genitori della ragazza.